

## Notizie Assimpidro 05-2017

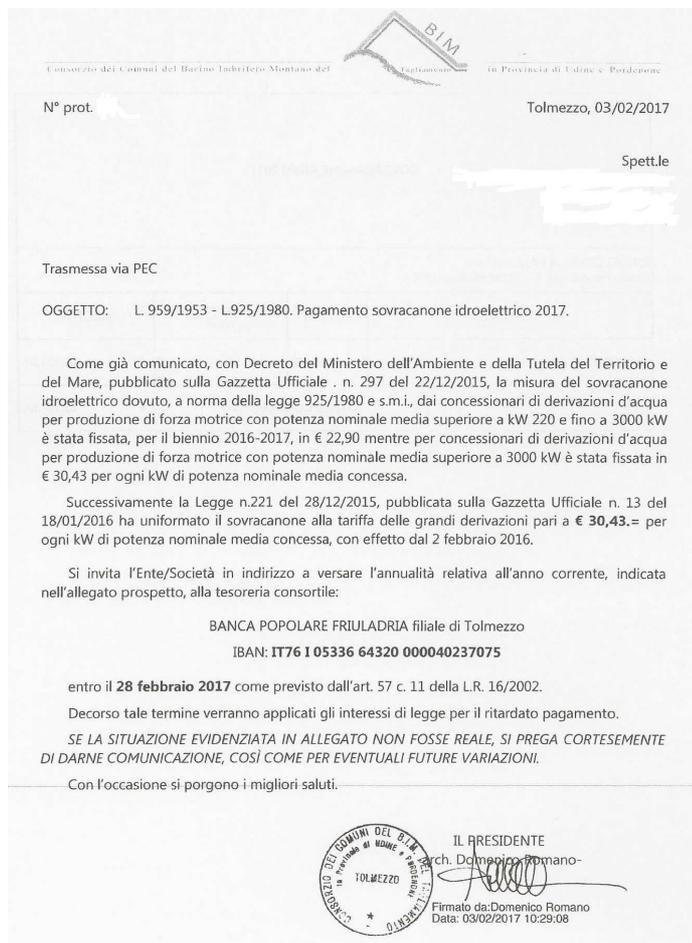
### GSE: nuova procedura tariffa incentivante ex Certificati Verdi

Il GSE ha pubblicato le nuove Procedure per il calcolo e il rilascio degli incentivi sostitutivi dei Certificati Verdi. Sul Portale GRIN sono attive nuove funzioni per visualizzare le misure, i pagamenti e le fatturazioni, per modificare i dati bancari e per richiedere, nei casi previsti (es. impianti termoelettrici, idroelettrici con pompaggio, impianti cogenerativi abbinati al teleriscaldamento) il conguaglio dell'incentivo. E' scaricabile il Manuale Utente che illustra le modalità di utilizzo delle nuove funzioni.

### Sovracanoni BIM

(già oggetto di Notizie 01-2016)

Alcuni Associati hanno ricevuto dal BIM una lettera con le indicazioni relative a importo, scadenza e modalità di pagamento del sovracanone. La lettera richiama i passaggi legislativi che hanno portato all'eliminazione, ai fini del sovracanone, dei due scaglioni di di potenza (> 220 - >3.000 kW).



Lo scorso anno alcuni BIM avevano inoltrato ai produttori una circolare che richiamava quanto disposto dal Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente (vedi sotto), che modificava il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 22 novembre 2015 (due mesi prima), che manteneva i due scaglioni di contribuzione.

## **Decreto direttoriale Min Ambiente 20 gennaio 2016**

### ***Sovracanone Bim dovuto dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice per il periodo 2 febbraio 2016-31 dicembre 2017 del biennio 1° gennaio 2016-31 dicembre 20***

#### **Articolo 1**

*La misura del sovracanone annuo di cui all'articolo 1 della legge 22 dicembre 1980 n. 925, dovuta a norma della legge 27 dicembre 1953 n. 959 e successive modificazioni ed integrazioni, dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice con potenza nominale media superiore a 220 kW, è fissata per il periodo 2 febbraio 2016-31 dicembre 2017 in € 30,43 per ogni kW di potenza nominale media concessa o riconosciuta ai sensi del Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni.*

Alcuni Associati, nel 2016, hanno dato avvio ad un ricorso avverso a tale aumento, pagando l'importo previsto con riserva di conguaglio.

Chi ha fatto ricorso è, comunque, conscio come non sia semplice ottenere l'annullamento di norme di legge che aumentano le entrate per l'Erario, anche se, in questo caso, siamo di fronte all'equiparazione nel trattamento riservato alle cosiddette piccole e grandi derivazioni. Si tratterebbe di un profilo di irragionevole parificazione che costituisce violazione del principio di eguaglianza.

La recente sentenza della Corte Costituzionale, relativamente al ricorso avverso lo spalmaincentivi per il fotovoltaico, ha visto soccombenti i ricorrenti con la motivazione che: *"la misura non sarebbe irragionevole perché introdotta in un contesto congiunturale nel quale, a fronte dell'aumentata remuneratività delle tariffe, era specularmente cresciuto l'onere economico di tali incentivi sui consumatori finali"*.

Lo Stato, quindi avrebbe agito secondo una logica perequativa per bilanciare gli opposti interessi in gioco: promozione della produzione di energia da fonte fotovoltaica e sostenibilità dei relativi costi a carico degli utenti finali.

Evidentemente quando si parla di entrate erariali non c'è incostituzionalità che tenga.

Questo argomento necessita d'essere discusso in Assemblea.

03 febbraio 2017